

Gruppo Audiovisivi
c/o IRPA
Bologna

Analisi e verifica della programmazione de:

Il naufragio (1982)



Gruppo di studio e di sperimentazione sull'uso dei linguaggi e delle tecniche audiovisive nella scuola

4 Dicembre 1981

SCUOLA: media statale "A.SAFFI" - via Panzini, 1 - 40127 Bologna

TITOLO DELL'OPERA: IL NAUFRAGIO

ANNO DI PRODUZIONE: 1980/81 - 1981-82

CLASSE: 1G - 2G

REALIZZAZIONE: classe a tempo pieno della succursale di San Sisto

TEMPO DI REALIZZAZIONE: Dicembre '80 - Maggio '82 (circa 150 h)

CARATTERISTICHE TECNICHE: film Super 8 sonoro - 18 ftg/sec - 15'

GENERE: pupazzi animati

CONTENUTO: Storia fantastica ideata dall'ascolto di alcuni brani musicali, tratti da "Il Carnevale degli animali" di Camille Saint-Saens. Racconta di un gruppo di naufraghi che approdano in un'isola dalla natura incontaminata, dove decidono di stabilirsi, dopo averne conosciuto gli abitanti, che sono tutti animali.

STRUMENTI IMPIEGATI: Due cineprese Super 8 (di cui una dell'insegnante); un proiettore, una moviola, una giuntatrice, un registratore a nastro (di proprietà della scuola); un videotape (dell'insegnante per documentare il lavoro).

METODO DI REALIZZAZIONE: Sulla base dell'esperienza acquisita nella realizzazione del film "Le fantastiche avventure di Ener e Gia", abbiamo impostato il programma per il nuovo audiovisivo, partendo, questa volta, dalle musiche selezionate e montate in sequenza dall'insegnante di Educazione Musicale, su un nastro, per una durata di 15 minuti. L'idea era quella di portare i ragazzi, stimolati dai brani proposti, alla creazione di storie libere e fantastiche, per poi ricavarne il soggetto del film. Il lavoro, nato all'interno di una programmazione interdisciplinare (Ed.Musicale-Libere Attività Complementari-Ed.Tecnica) e' stato condotto, in questa prima fase dalle insegnanti di Musica e Lac, mentre nelle ore di Ed.Tecnica si trattava l'aspetto tecnico della cinepresa, ed i principi fondamentali del cinema di animazione. Per alcuni giorni quindi, l'ascolto della musica ha impegnato gli alunni, prima in modo un po' superficiale, poi via via sempre piu' consapevoli fino ad arrivare a trascrivere, individualmente le prime bozze di una storia. Nella fase successiva, si e' passati alla socializzazione delle singole esperienze, per poi ottenere, dopo aggiustamenti e integrazioni fra i vari prodotti, un paio di storie ben articolate, sintesi del lavoro di tutta la classe. La definizione esatta del soggetto e' stata l'ultima fase prima di passare alla sceneggiatura realizzata da gruppi di alunni. La classe, lavorando in diversi momenti organizzativi, per la realizzazione delle varie scene, ha dovuto superare numerosi problemi, che andavano dalla ricerca dei materiali, alla costruzione dei pupazzi, dall'allestimento delle scenografie, alla realizzazione dei fondali. Tutte le riprese sono state fatte dai ragazzi, che si sono alternati nelle varie mansioni (macchina da presa, illuminazione, movimento

dei pupazzi) rispettando tutte le indicazioni presenti in sceneggiatura.

In questa fase ci siamo serviti di due cineprese, di cui come detto una di proprietà dell'insegnante, al fine di non avere tempi morti tra lo smantellamento di una scena e l'allestimento dell'altra. terminate le riprese, un gruppo di alunni ha iniziato ad effettuare il montaggio delle varie sequenze, usando moviola e giuntatrice, mentre il montaggio finale, che comportava la difficoltà di ottenere un perfetto sincronismo delle azioni con la musica, e la sonorizzazione, sono stati curati dagli insegnanti, sia utilizzando parte delle 20 ore, che fuori servizio.

OBIETTIVI: abituare al lavoro autonomo, a socializzare le esperienze attraverso il lavoro di gruppo, a programmare le attività dandosi delle scadenze; comunicare attraverso il linguaggio cinematografico; recupero degli alunni demotivati; dare a ciascuno lo spazio per esprimersi con attività aderenti alle proprie capacità e conoscenze.

Obiettivi particolari: Conoscenza del mezzo tecnico; conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio delle immagini; capacità di collegare suoni ed immagini in funzione espressiva.

Obiettivi generali: Sviluppo capacità espressive dei ragazzi, attraverso l'uso dei linguaggi non verbali, all'interno di una programmazione interdisciplinare.

VERIFICA: Proiezione degli spezzoni e loro analisi attraverso l'uso della moviola; verifica delle scene con la colonna sonora, socializzazione, nell'ambito della classe, e con altre classi, dei lavori realizzati dai gruppi.

DOCUMENTAZIONE: Per realizzare il film, si è molto lavorato attraverso l'analisi dei film girati all'interno della scuola, realizzati da altre classi (Ener e Gia, Incubo, il teorema di Pitagora, il muro non è duro), e da quelli prodotti da altre scuole.

CURATORI:

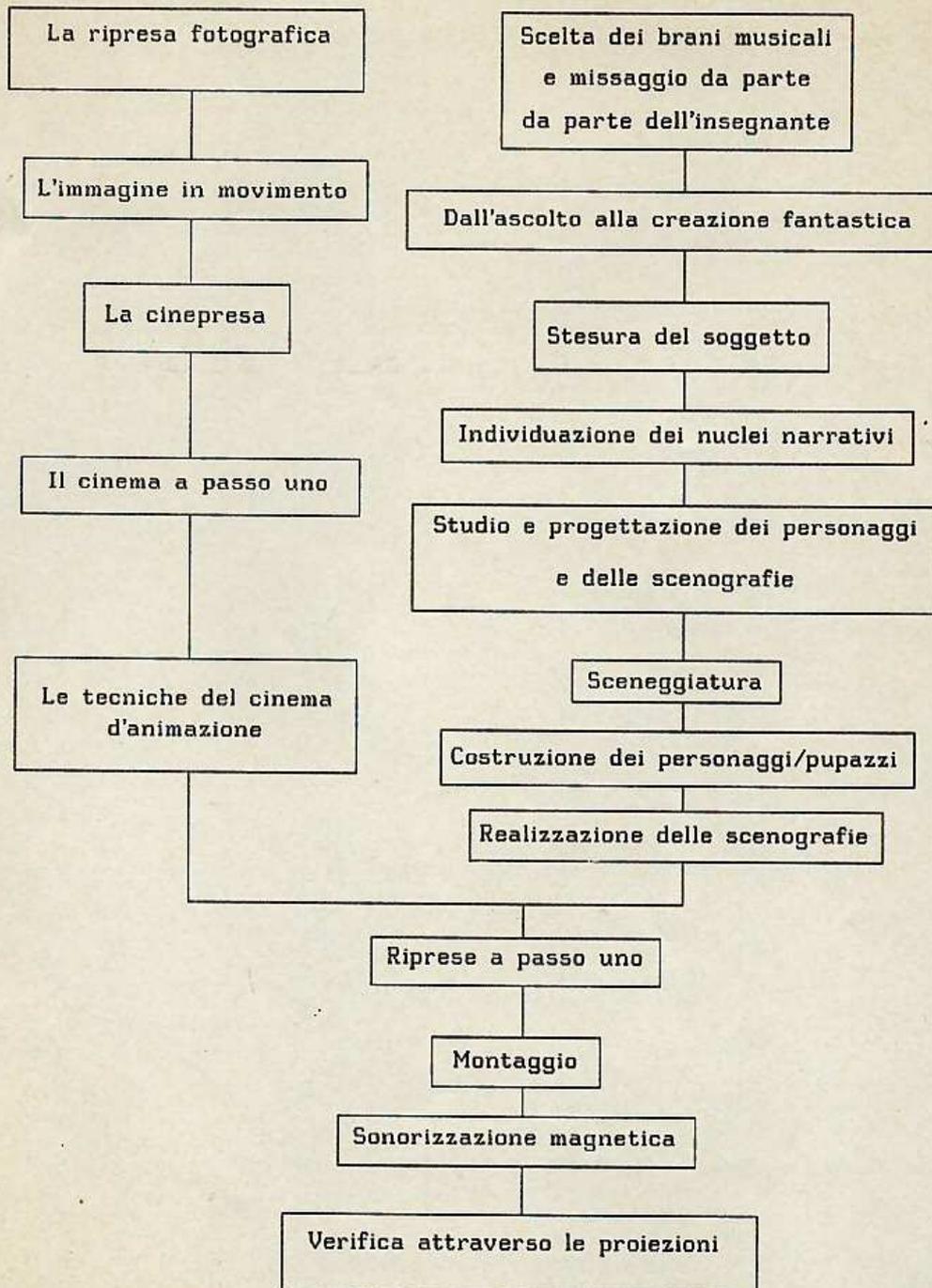
Benocci Nicoletta	- Ed. Tecnica -	via Bellaria 31	S.Lazzaro -Bo
Chiari Franco	- " "	via Guidicini, 18	Bologna
Ortolani Giuliano	- " "	via Napoli, 20	Bologna
Pederzoli Giuliana	- L.A.C. -	via Zoccoli, 27	Bologna
Puccia Tina	- Ed. Musicale-	via Ruffo, 6	Bologna

FINANZIATORI: Il costo complessivo dell'opera è stato di circa £. 200.000 ed è stato finanziato interamente attraverso la vendita di carta da macero, raccolta dai ragazzi.

FASI DEL LAVORO

(Ed. Tecnica)

(Ed. Musicale + Lib. Att. Compl.)



A

Una nave navigava tranquillai in mezzo al mare, quando fu sorpresa da una tem-
sta.

La nave, sballottata dalle onde affondò e i superstiti, il capitano, un marinaio,
e la cuoca negra, furono trascinati dalla corrente marina sulla spiaggia
di un' isola.

B

Era una terra misteriosa, con una vegetazione lussureggiante, succulenti frut-
tipendevano dagli alberi e gli animali erano felici.

Ad un tratto arrivò un gorilla che ini zialmente spaventò i naufraghi appena
rinvenuti dallo svenimento dovuto al naufragio.

C

Tutta viaben presto fecero amicizia, quando si resero conto che il gorilla
non aveva brutte intenzioni e lo dimostrava offrendo loro dei frutti.

Calò la sera ed i nostri eroi raccolsero la legna prer un falò si sedettero
attorno al fuoco e si addormentarono, mentre al gorilla raggiungeva la propria
tana.

D

Il mattino dopo un uccellino svolazzando attorno al viso del marinaio,
annunciò il risveglio della natura.

E

Gli animali del bosco uscirono dalla loro tana e iniziarono a svolgere
le loro attività dimostrando la loro abilità, capacità di organizzarsi e di
vivere insieme sfruttando le risorse dell'ambiente naturale, senza danneggiarlo.

F

anche i naufraghi cercarono di provvedere alle proprie neccessità, ma non
riuscirono ad adattarsi al nuovo ambiente, privo delle comodità a cui erano
abituati nel mondo industrializzato e finirono col combinare solo guai. Per

G

fortuna arrivarono gli animali che aiutarono i naufraghi a risolvere
molti problemi fecero loro capire di essere amici.

H

Gli uomini a contatto con la natura capirono di poter vivere felici anche
senza le comodità della civiltà e decisero di stare lì.
Gli anim

FINE

FINE = THE END = FINE = THE END = FINE = THE END = FINE = THE END

scena	inquadratura	DESCRIZIONE SCENA: D	Foglio macchina N° 4	T"	n°ftg	NOTE
D1	TOT			10	180	
D2	TOT		Cala il sole (fondale piccolo)	12	216	
D3	TOT		Aprire su fondale con radura e rami secchi e sparsi	10	180	a 360
D4	TOT		Sullo stesso fondale compare la luna	12,3	221	a 576
D5	TOT		I naufraghi camminano sulla radura	11,5	207	
D6	DETT		I naufraghi raccolgono rami secchi aiutati dal gorilla	10	180	
D7	TOT		Dettaglio su rami raccolti	11,8	212	
D8	DETT		Portano legna raccolta al centro della radura	9	162	
D9	TOT		Fuoco che si accende	6	108	
D10	PP		Naufraghi si avvicinano al fuoco. (Il capitano vi si trova già	5	90	
D11	CM		Capitano si sdraia vicino al fuoco.	6	108	
D12	Chiusi tre		Marinaio e cuoca si sdraiano.	9,5	121	
D13	ZOOM lento		Naufraghi sdraiati	8	144	
			Il gorilla si allontana			

2'3"

TARTARUGHE

SCHEDA di osservazione e commento

Titolo: **Il naufragio**

Scuola: **media Saffi - classe 2 - anno di produzione 1983**

Genere:

Contenuto:

Ambientazione:

Personaggio, o personaggi e loro ruolo:

Tempo a cui le vicende narrate prevalentemente si riferiscono:
presente, passato; future o fuori del tempo.

Il linguaggio cinematografico (inquadrature, scelta dei campi e dei piani di ripresa, la luce il colore) e' aderente al contenuto?
Se no perche'.

La sceneggiatura e' stata costruita sulla colonna sonora: e'
comprensibile il rapporto tra suono e immagine?
Se no perche' e in quali sequenze.